

Modalità di VERIFICA e VALUTAZIONE per gli ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali.

Le modalità di verifica e di valutazione hanno come riferimenti normativi il Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee Guida.

I principali strumenti di **verifica** saranno gli elaborati prodotti dall'alunno.

Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.

Considerando che il processo di apprendimento negli alunni disabili è reversibile, l'iter per la verifica sarà così strutturato:

- raccolta di informazioni, utilizzando griglie, per individuare le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno;
- intervento per il raggiungimento della competenza di durata settimanale;
- se la competenza non è stata acquisita riproporre l'intervento utilizzando strategie diverse dopo un adeguato periodo di pausa;

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini. Tali prove vengono suddivise in tre fasi:

- in ingresso*, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi;
- in itinere*, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- finali*, per valutare le competenze apprese.

La **valutazione** è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti:

- individuazione di linee progettuali vicine all'alunno per interesse, emotività, capacità cognitive e di base;
- selezione degli obiettivi minimi perseguibili in relazione alla disabilità;
- registrazione di ciò che fa il bambino durante l'attività: come sta apprendendo, strategie messe in atto, modo di essere, di porsi, di agire, di conoscere;
- valutazione del processo prodotto (per processo si intende come l'alunno impara e quali strategie utilizza; per prodotto cosa l'alunno è riuscito a fare);
- valutazione delle abilità emergenti e dei prerequisiti delle abilità non acquisite;
- osservazione sistematica diretta (griglie) e indiretta (attraverso colloqui con gli operatori socio-sanitari impegnanti nell'educazione dell'alunno);
- monitoraggio continuo del grado di interesse e di motivazione.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Per gli alunni con DSA e per gli alunni stranieri (lì dove necessario) sono previste modalità diversificate di somministrazione delle prove di verifica.

Gli alunni diversamente abili verranno valutati con frequenza e costanza perché ogni apprendimento andrà immediatamente verificato, e sottoposto ad azione di rinforzo, o viceversa soggetto ad interventi correttivi che per essere efficaci devono essere attuati tempestivamente. Per questi bambini le prove saranno strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dal team.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI GRAVI E GRAVISSIMI

Per la valutazione degli **alunni con disabilità grave e gravissima** si terrà conto degli **Standard Formativi** (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio di una griglia di valutazione. **Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata.**

La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psicologico.

STANDARD FORMATIVI SOSTEGNO

HANDICAP GRAVE	HANDICAP MEDIO E LIEVE
<p>□□Sviluppo delle abilità motorie = apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo</p> <p>□□Sviluppo dei processi cognitivi = interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.</p> <p>□□Sviluppo delle competenze espressive = capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e,</p>	<p>□□Sviluppo delle abilità motorie = acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione, ritmizzazione, equilibrio, orientamento.</p> <p>□□Sviluppo dei processi cognitivi = apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali relativamente ai più immediati campi disciplinari (ed. linguistico-espressiva; ed. logico-matematica; ecc.).</p>

<p>dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.</p> <p>□□Sviluppo di abilità sociali = apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi).</p>	<p>□□Sviluppo delle competenze espressivo-comunicative = costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva. Competenze verbali e non verbali di tipo strumentale con approfondimento della lettura , della decodificazione dei significati</p> <p>□□Sviluppo delle abilità sociali = dall'autonomia personale all'acquisizione di iniziative, atteggiamenti e criteri di responsabilizzazione personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui l'alunno fa parte.</p>
--	--

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' LIEVE e DSA

La valutazione degli alunni con disabilità lieve e con DSA sarà espressa con voto in decimi secondo le modalità di seguito indicate.

Dopo aver preso atto delle nuove indicazioni normative sulla valutazione da esprimere in decimi si individuano alcuni criteri fondamentali e si condividono alcune riflessioni:

- Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.
- La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa, particolarmente per i soggetti con disabilità.
- La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti.

OPERATIVAMENTE:

- Nella scuola Primaria si ritiene utile utilizzare una scala di valutazione numerica da 6 a 10

- Nel documento di valutazione della scuola Primaria, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che non debba comparire alcun riferimento specifico al PEI, al PDP (o alla L. 104/1992, L. 170/2010, C.M. BES 03/2013), ma, se necessario, una breve motivazione che specifichi il tipo di percorso effettuato dall'alunno:

ad esempio:

"le valutazioni si riferiscono ad obiettivi personalizzati (o individualizzati)"

oppure:

" l'alunno ha seguito un percorso didattico (educativo) personalizzato (individualizzato)"

-Inoltre i piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VOTI IN DECIMI E GIUDIZI

Una griglia di riferimento per i voti in decimi potrebbe essere la seguente e andrebbe portata a conoscenza delle famiglie:

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO	cioè	GIUDIZIO
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Ottima autonomia Partecipazione molto attiva e continuativa.	Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	OTTIMO
9	Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente. Partecipazione molto attiva.	Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	DISTINTO
8	Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia adeguata. Partecipazione attiva.	Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	BUONO
7	Discreto (più che sufficiente) raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia in evoluzione. Partecipazione abbastanza attiva.	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente In autonomia	DISCRETO
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Autonomia da sostenere. Partecipazione parziale.	Obiettivo sostanzialmente raggiunto Parzialmente guidato	SUFFICIENTE

VOTI SOTTO AL 6

Obiettivi non raggiunti e problematiche

Obiettivi non raggiunti

Obiettivi raggiunti in parte

Mancata consegna, comportamento oppositivo

Totalmente guidato e non collaborativo

Guidato

Scarsa partecipazione